

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



IL SANTO DEL GIORNO 31 AGOSTO 2003 SANT'ABBONDIO

Una stagione di grandi eventi

Gli appuntamenti The exhibitions

Fino a martedì 30 settembre 2003

Spazio esposizioni Duomo via
Wagner

Woodcuts 1997-2003

Lavori di Angelo Aversa

Ingresso libero

Fino a domenica 31 agosto 2003

Palazzo di Villa Rufolo

Mostra fotografica
"Man Ray: l'immagine fotografica"

Centosessanta fotografie
a cura di Luciano Anselmo,
Attilio Codognato, Janus.

In collaborazione con
la Biennale di Venezia

Prezzo: 1 euro

Fino a domenica 31 agosto 2003

Cappella di Villa Rufolo

Mostra fotografica
Vesuvio

Fotografie di Sergio Riccio

Ingresso libero

Man Ray in mostra

Ultimo giorno per visitare la mostra "Man Ray: l'immagine fotografica", un evento realizzato in collaborazione con la Biennale di Venezia, all'interno del quale sono esposte ben centosessanta opere del fotografo statunitense. Molti dei lavori di Ray sono da considerarsi all'avanguardia, come ad esempio la celeberrima *Le violon d'ingres*, del 1924 (a destra).



Concerto nel Duomo. Musiche di Bach e Vivaldi

Domenica 31 agosto 2003 ultimo appuntamento con la sezione Lawrence del Ravello Festival. Per l'occasione, il palco di Villa Rufolo cede il testimone ad un nuovo e suggestivo scenario, il Duomo di Ravello (nella foto, particolare del pulpito).



Sarà dunque la Cattedrale costruita nel XII secolo per volontà del vescovo Orso Papice ad ospitare il Concerto del Ringraziamento, evento che vede la partecipazione dell'Orchestra "Ravello Città della Musica", diretta dal violinista russo Vladimir Spivakov, insieme con Elisabetta Garetti al violino, il soprano Lorna Windsor, il mezzo soprano Annarita Gemmabella e il Coro Polifonico Mysterium Vocis del maestro Rosario Tortaro. La presenza sul palco di tali straordinari interpreti garantisce un'esibizione di altissimo livello qualitativo, durante la quale verranno eseguiti il Concerto per due violini e archi in Re minore BWV 1043 di Johann Sebastian Bach, il Concerto per violini e archi in Mi minore RV 278 e la Gloria per soli, coro e orchestra RV 589 di Antonio Vivaldi, quest'ultima opera di particolare rilievo se si considera l'eccellente valore delle composizioni vivaldiane di musica sacra. L'appuntamento, ricordiamo, è nel Duomo di Ravello, alle ore 22.00, per un concerto che si annuncia per veri intenditori.

La musica The music

Domenica 31 agosto 2003

Duomo, ore 22.00

Concerto del Ringraziamento

Musiche di J. S. Bach
Concerto per due violini e archi
in Re minore BWV 1043

A. Vivaldi
Concerto per violini e archi in Mi
minore RV 278

A. Vivaldi
Gloria per soli, coro e orchestra RV
589

Orchestra
"Ravello Città della Musica"
Coro Polifonico Mysterium Vocis

Direttore e violinista
Vladimir Spivakov
Soprano Lorna Windsor
Mezzosoprano Annarita Gemmabella
Violinista Elisabetta Garetti
Maestro del coro Rosario Tortaro

Prezzo:
Navata centrale:
30 euro (200 posti non numerati)
Navata laterale:
20 euro (200 posti non numerati)

Lunedì 1 settembre 2003

Piazza Duomo, ore 22.00

Caffè-concerto

Musiche di H. Hancock, C. Baker,
W. Shorter, J. D. Kern

San Pietro a Majella Jazz Band
Direttore Pietro Condorelli

Organizzazione a cura dell'AAST

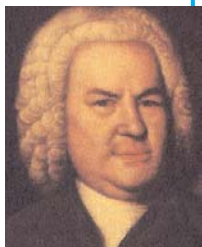
Ingresso libero

A. Vivaldi: Concerto per violino e archi in Mi minore RV 278

Il Concerto per violino, archi e basso continuo RV 278 in Mi minore è da associarsi a quella grandissima parte dei lavori strumentali di Vivaldi rimasti manoscritti. I Concerti sono tutti caratterizzati da una raffinatissima elaborazione della scrittura solistica che, nonostante le inflessioni galanti di una musica scritta per lo più su commissione, testimonia di una coesione personalissima tra virtuosismo strumentale e carattere lirico, con risultati espressivi e musicali di primissimo ordine. Il Concerto in questione è riferibile a quegli avvenimenti, a quella configurazione stilistica e, per quel che riguarda specificatamente il periodo di vita, al soggiorno che Vivaldi ebbe in Boemia negli anni 1730-1731. È importante notare come il Concerto si caratterizzi soprattutto per una tonalità, Mi minore, che compare piuttosto raramente nella produzione vivaldiana, venendo usata, insieme al Do, al Si, al Fa minore, in modo circoscritto. Essa è da considerare addirittura correlata a precisi percorsi semantici, talora chiaramente indicati, altre volte - come nel nostro caso avvolti nel mistero.

J. S. Bach: Concerto per due violini e archi in Re minore BWV 1043

Composto verso il 1720 e successivamente trascritto per due cembali nella tonalità di Do minore, è pure una composizione originale del Maestro di Eisenach. I ritmi trascinati del primo Vivace, dove l'alternarsi dei due violini raggiunge effetti di grande suggestione e varietà melodica, conducono al celebre Largo ma non tanto centrale, che è in sostanza un canto spiegato affidato ai due solisti mentre l'orchestra si limita ad un accompagnamento essenziale: è tutto un susseguirsi di slanci melodici e di crescendi che fanno pensare a un'astratta, elevatissima "musica delle sfere". L'Allegro finale riprende dei ritmi vivaci, dove l'intenzione dell'autore non ha più limiti nel libero giuoco festoso di imitazioni e di echi tra i "soli" e il "tutti" orchestrale.

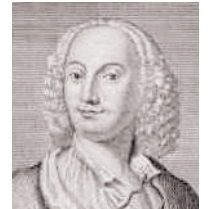


Giacomo Manzoni,
Guida all'ascolto della musica
sinfonica, Feltrinelli Milano, 1967

A. Vivaldi: Gloria in Re Maggiore per soli coro e orchestra RV 589

Per molti Antonio Vivaldi è il compositore più importante che l'Italia abbia avuto tra Corelli e Rossini. Nonostante la fama di Vivaldi sia legata soprattutto alle opere strumentali, la musica vocale e quella sacra in particolare rappresentano parte importantissima nella produzione del Nostro, attestando una ricerca e un'aspirazione verso un'ampia visione dell'insieme che difficilmente si sospetterebbe dalla sola analisi della musica strumentale. Vivaldi anticipa la musica sacra dei periodi successivi, riuscendo a mantenere distinta, il più delle volte, l'ispirazione dalle ragioni contingenti legate alle composizioni stesse. Dei due Gloria composti, quello in Re Maggiore RV 589 fa parte del gruppo delle opere più importanti di Vivaldi e, fin dalla prima esecuzione in tempi moderni (a Siena, nel 1939), anche delle più popolari. La composizione è da ricondurre alla collaborazione, iniziata nel 1703 che Vivaldi ebbe con la Pietà, uno dei quattro orfanotrofi-conservatori veneziani per fanciulle. Ed è infatti a tale epoca e a tali circostanze che si vuole far risalire la composizione di questo Gloria, facente parte di quella esigua parte delle pagine sacre giunte fino a noi e rese accessibili solo in tempi recenti (fino al secondo decennio del secolo appena trascorso se ne conoscevano pochissime) grazie alle raccolte torinesi Foà e Giordano. Dei dodici movimenti di cui il Gloria si compone, solo pochi sono concepiti anche per voci soliste: in essi le parti vocali e quelle strumentali sono, sia pure solo parzialmente, connesse dal punto di vista tematico. Nei movimenti affidati al coro, invece, il compositore conduce quasi sempre le voci in modo indipendente. Il primo movimento ("Gloria in excelsis Deo"), uno dei brani ormai più famosi della letteratura musicale barocca, con le sue ottave ribattute mostra una caratteristica specifica di Vivaldi: quella di riuscire a sviluppare energia da cellule assolutamente elementari ma che, proprio in tale semplicità, trovano la loro ragion d'essere musicale e strutturale. Il secondo movimento ("Et in terra pax hominibus") si caratterizza per un disegno armonico poco prevedibile; nello stile del fugato il procedimento della modulazione viene condotto attraverso percorsi quasi elaborati, producendo effetti di grande interesse. Il terzo movimento ("Laudamus te") è affidato alle due voci soliste che si rimandano a vicenda il tema, a volte ripetendolo tale e quale, a volte variandolo. Il quarto movimento ("Gratias agimus tibi") è un pezzo brevissimo di sole sei battute: è composto da una successione di accordi con la funzione di introdurre il pezzo successivo. Il quinto movimento ("Propter magnam gloriam") è una tipica fuga; la iniziano i soprani seguiti dai contralti, dai tenori e dai bassi; più avanti, nella seconda sezione, l'ordine degli attacchi è simmetricamente contrario: bassi, tenori, contralti, soprani. Il

sesto movimento ("Domine Deus") è caratterizzato dal tempo alla siciliana, con quell'andamento tranquillo, cullante, tipico di questo genere; il soprano espone un'ampia melodia con sviluppi e variazioni, ma si evidenzia soprattutto il ruolo dell'oboe solista che conferma il carattere pastorale del brano (non c'è una motivazione legata al testo, e qui esce fuori un'altra peculiarità dello stile vivaldiano, ossia quello di interpretare splendidamente la parola ma, dopo averli presentati, sviluppare i motivi in modo indipendente dal significato delle parole stesse, facendo trapelare sempre quella speciale inclinazione verso la musica strumentale). Il settimo movimento ("Domine Fili Unigenite") affidato al coro si caratterizza per l'ossessivo ritmo puntato e i vocalizzi fortemente scanditi: anche qui è difficile trovare un rapporto tra il significato della parola e la composizione musicale, confermando ancora una volta l'impressione che questo Gloria sia una sorta di concerto strumentale affidato alle voci. L'ottavo movimento ("Domine Deus Agnus Dei") ha tono introverso e riflessivo; il violoncello vi ha un ruolo dominante e anticipa gli interventi della voce solista inframmezzati da interventi del coro che musicalmente fungono da accordi. Il testo del nono movimento ("Qui tollis peccata mundi") era stato già esposto, nella sua prima semifrase, nel brano precedente, quando il coro si alternava con la solista. Ora riprende le stesse parole, ma le conclude con la frase "suscipe deprecationem nostram". Il brano si divide in due parti: nella prima, di sole sette battute in tempo di Adagio, si hanno accordi lenti e solenni; nella seconda parte, sulle parole "suscipe deprecationem nostram" persiste l'andamento omofonico, ma in tempo di Allegro. Il decimo movimento ("Qui sedes ad dexteram patris") è affidato al mezzosoprano; tutto il brano si svolge in un'alternanza di interventi solistici e orchestrali. Per quanto riguarda l'undicesimo movimento ("Quoniam tu solus Sanctus"), si tratta della ripresa del tema dell'inizio ("Gloria"), ma in versione abbreviata. Il dodicesimo movimento ("Cum Sancto Spiritu") è una classica fuga il cui soggetto (si indicano con soggetto e controsogetto il primo e il secondo dei temi che costituiscono l'ossatura di una fuga) è nettamente caratterizzato melodicamente, mentre il relativo contro soggetto, basato com'era d'uso su valori più brevi, gli si contrappone in modo molto visibile.



Alessio Vlad

Due geni della musica.
Nella foto in basso a sinistra,
un ritratto di Johann Sebastian Bach.
Foto in alto a destra, Antonio Vivaldi.

Vladimir Spivakov

Violinista, direttore d'orchestra, musicista di ampie vedute, Spivakov si forma al Conservatorio di Mosca. Qui frequenta la classe di David Oistrakh, che lo spinge ad intraprendere la carriera solistica. Dopo il diploma, si afferma in numerosi grandi concorsi internazionali ("Long-Thibaud" 1965, "Paganini" 1967, Montreal 1969, "Cajkovskij" 1970), e, dopo una serie di applaudite esibizioni in Russia ed in tutta Europa, nel 1975 debutta negli USA al fianco della New York Philharmonic, trovando consacrazione internazionale definitiva. Da quel momento suonerà ancora con la Los Angeles Philharmonic, con la London Symphony, col Concertgebouw di Amsterdam e con i leggendari Berliner Philharmoniker. Negli anni Ottanta, violinista ormai acclamato in tutto il mondo, Spivakov intraprende la carriera di direttore d'orchestra, esordendo alla testa della Chicago Symphony. Ben presto viene invitato a dirigere la Filarmonica della Scala, l'Orchestre de Paris, l'Orchestra di Santa Cecilia, la London Symphony, la Filarmonica di San Pietroburgo, la Pittsburgh Symphony e la Bayerische Rundfunk. Come solista, intanto, collabora con Abbado, Giulini, Ozawa, Solti, Mehta, Colin Davis, Maazel, Temirkanov, Bernstein e incide molti dei grandi concerti per violino, anche da direttore. Con I Virtuosi di Mosca si esibisce in tutto il mondo.



È Direttore artistico del Festival di Colmar e, dal 1999 al 2002, è stato Direttore musicale e Direttore principale dell'Orchestra Nazionale Russa. Suona un prezioso Stradivari "Hrimalj" del 1712.

Elisabetta Garetti

Inizia giovanissima lo studio del Violino diplomandosi col massimo dei voti. Si perfeziona presso l'Accademia Chigiana di Siena, con Franco Gulli, e all'Accademia Nazionale di Nizza con Christian Ferras. Intraprende un'intensa attività concertistica in duo, affermandosi in concorsi nazionali ed internazionali. Quindi diventa "Spalla dei Primi Violini" presso l'Orchestra Sinfonica "Haydn" con la quale collabora dal 1987 al 1989. In seguito sarà Spalla dell'Orchestra della Fondazione "Toscanini" per dieci anni, esibendosi anche da direttore alla guida di formazioni cameristiche ed in importanti tournèe in Germania e Russia. Fondamentale l'incontro con Gianandrea Gavazzeni, direttore stabile dell'Orchestra "Toscanini" negli ultimi anni di carriera, il quale manifesta pubblica stima nelle sue qualità artistiche. Attiva nel campo della musica contemporanea, Garetti si esibisce da solista per Settembre Musica e per l'Ircam di Parigi. Sempre come "Primo Violino di Spalla" collabora con il Comunale di Bologna, il "Verdi" di Trieste e, dal 1999, col "Carlo Felice" di Genova: qui incontra Michel Plasson che la invita come "Premier Violon Solo" presso la Orchestre National du Capitol de Toulouse. È titolare della cattedra di Violino presso il Conservatorio di Alessandria e suona uno Stradivari del 1709 detto "Nachez".



presso la Orchestre National du Capitol de Toulouse. È titolare della cattedra di Violino presso il Conservatorio di Alessandria e suona uno Stradivari del 1709 detto "Nachez".

Coro Polifonico Mysterium Vocis

Nato nel 1992 dall'incontro di musicisti provenienti da diverse esperienze corali, l'ensemble indaga nel vasto campo del suono vocale ricercando, attraverso l'autoascolto prima e la riproduzione poi, la propria dimensione sonora. Dalla sua costituzione ad oggi il Coro ha svolto un'intensa attività musicale, tenendo i primi concerti presso l'Auditorium della RAI di Napoli. Nel 1998 ha preso parte all'allestimento de La clemenza di Tito al Teatro "Caio Melisso", per la stagione lirica dello Sperimentale di Spoleto. Per il Conservatorio San Pietro a Majella, nel 1997 ha eseguito la Messa Pastorale di Pietrantonio Gallo. Da qualche anno Mysterium Vocis collabora stabilmente con il Centro di Musica Antica di Napoli e con l'ensemble Cappella della Pietà de' Turchini, diretto da Antonio Florio. Proprio con Florio il coro ha inciso il cd Vespro in festo Sancti Philippi Neri.



Lorna Windsor

Si è diplomata in Viola, Pianoforte e Canto alla Guildhall School of Music and Drama di

Londra, perfezionandosi poi con Graziella Sciutti, Elisabeth Schwarzkopf, Hans Hotter e Gérard Souzay. Molto apprezzata in ambito cameristico, si è esibita con Jorge Demus, Antonio Ballista e Uri Caine, rivolgendo attenzione al Lieder e alla canzone del Novecento. Per quanto riguarda l'opera, un'indole mozartiana l'ha portata a cantare Don Giovanni, Così fan tutte (con Claudio Abbado) e Ascanio in Alba. Vari compositori di oggi hanno scritto espressamente per lei, in considerazione del suo interesse per la musica contemporanea. Ha preso parte all'allestimento di The Banquet, di Marcello Panni in vari teatri italiani. Sul versante barocco, invece, notevoli le collaborazioni con Leonhardt, Bruggen e Koopman. Ha cantato, ancora, opere di Salieri, Paisiello, Cimarosa, Rossini e Donizetti. Periodicamente tiene seminari sull'interpretazione della musica inglese presso il Conservatorio di Parma e presso la Scuola Musicale di Bertinoro.

Annarita Gemmabella

Ha frequentato il Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli, diplomandosi in Canto nel 1995.

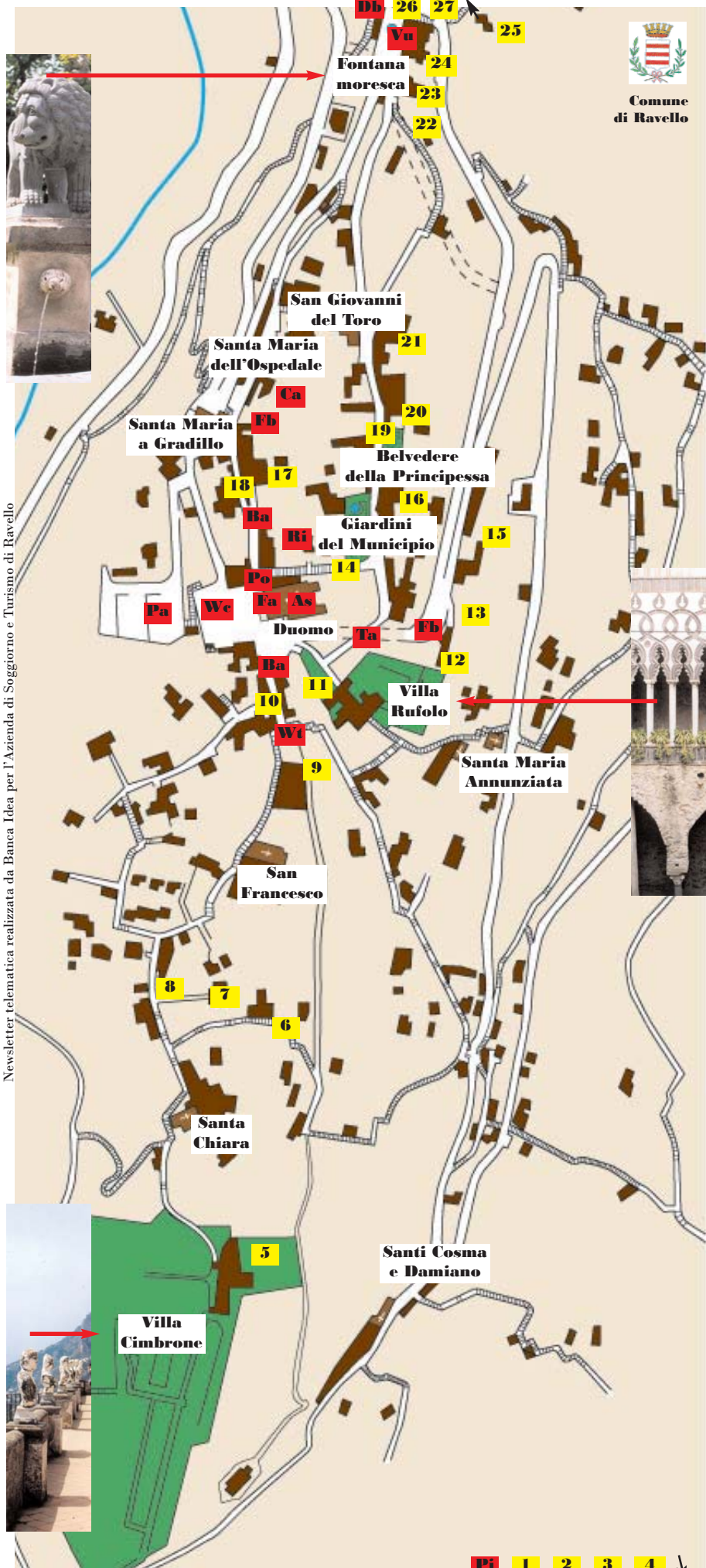
Ha seguito i corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena e della Fondazione "Toscanini" di Parma.

Vincitrice di numerosi concorsi nazionali ed internazionali, ha debuttato nel 1999 come protagonista ne La finta parigina di Cimarosa, a Palermo. Con I pazzi per progetto di Donizetti ha cantato al Festival Donizettiano di Bergamo e a Stoccarda. Numerosi i ruoli rossiniani affrontati: Rosina ne Il barbiere di Siviglia a Lisbona, Melibea ne Il viaggio a Reims diretto da Zedda a Strasburgo, Clarice ne La pietra del paragone al Festival Rossiniano di Wildbad, Isaura in Tancredi al Teatro di San Carlo di Napoli, Cenerentola al "Verdi" di Salerno, prima di cantare la Petite Messe Solennelle per il "Carlo Felice" di Genova sotto la guida di Michele Campanella. Apprezzata come Romeo nei Capuleti e Montecchi a Palermo, debutterà a breve come Fidalma ne Il matrimonio segreto di Messina e Arsace in Semiramide alla Deutsche Oper di Berlino.





Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
 - Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
 - Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
 - Caruso Belvedere ****
in ristrutturazione - now closed **21**
 - Giordano ****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
 - Marmorata ****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
 - Palumbo Residence ****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
 - Rufolo ****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
 - Villa Cimbrone ****
in ristrutturazione - now closed **5**
 - Villa Maria ****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
 - Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
 - Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
 - Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
 - Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
 - Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
 - Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
 - Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
 - La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
 - Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
 - Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
 - Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
 - Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
 - Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**
- Le agenzie di viaggio**
- Ravello International **Ri**
 - Wagner Tours **Wt**
- I ristoranti**
- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
 - Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
 - Salvatore ph 089857227 **13**
 - Villa Eva ph 089857255 **7**
 - Vittoria ph 089857947 **11**